

Allegato 1 alla determinazione n. 1537 del 12.11.2024

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E A DIVENIRE O CONFERMARE LA PROPRIA VOLONTA' AD ESSERE ANTENNA ANTIDISCRIMINAZIONE.

Visto il seguente quadro normativo e amministrativo di riferimento:

- Legge n. 241/1990, artt. 1, 11 e 12;
- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore), art. 55;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- "Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2021-2023", agosto 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visti inoltre:

- il D.Lgs 286/98 che agli artt. 43 e 44 che ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica "azione civile contro la discriminazione" a tutela di coloro che, apolidi, cittadini italiani o stranieri, siano stati vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante l'attuazione del Principio delle PP.OO. e della Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il D.lgs 9 luglio 2003, n 215, di attuazione della summenzionata Direttiva che in particolare istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità - l'Ufficio Nazionale per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, con funzioni di controllo e garanzia della parità di trattamento e dell'operatività degli strumenti di tutela;
- il D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari Opportunità tra uomo e donna" e successive modifiche;
- la L. 56/2014 recante: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" la quale individua all'art. 1 c. 85 lett. f) tra le funzioni fondamentali della Provincia il "*controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*";

Preso atto:

- del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia di Prato e UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni istituito presso la Presidenza del Consiglio) in data 14.04.2011 – rep. 395 – in base al quale la Provincia si impegna a coordinare la rete territoriale di sportelli e/o associazioni (denominate antenne antidiscriminazione) allo scopo di valorizzarne la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime;
- della delibera G.P. n. 175 del 28.06.2011 con la quale la Provincia, a seguito della sottoscrizione del Protocollo sopra citato, approvava la costituzione del Centro Provinciale di Osservazione, informazione e assistenza legale in favore delle vittime delle discriminazioni per ragioni di cittadinanza, sesso, colore della pelle, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, handicap, età, tendenze sessuali denominato Centro Antidiscriminazione;
- dell'Atto del Presidente n. 55 del 29.04.2021 con il quale si è proceduto ad approvare in qualità di soggetto capofila, il Protocollo di intesa con tutti i Comuni dell'area per la loro adesione al Centro antidiscriminazione, sottoscritto il 17.05.2021;
- dell'Atto del Presidente n. 149 del 19.12.2023 con il quale si approvava il Protocollo d'Intesa con la Società della Salute area pratese per la sua adesione al Centro antidiscriminazione;
- dell'Atto del Presidente n. 30 dell'11.04.2024 con il quale si è proceduto all'approvazione del nuovo protocollo triennale per l'adesione al Centro antidiscriminazione in corso di sottoscrizione;

Dato atto che, così come previsto dalle Linee guida redatte dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali di seguito denominato UNAR, il Centro promuove e coordina un sistema di rete territoriale di enti e associazioni denominati "antenne" con il compito di monitorare il territorio e coadiuvare la Provincia nelle attività;

Rilevato che le antenne territoriali, oltre alle consuete attività informative, promozionali e di sensibilizzazione, possono svolgere la funzione di concreti punti di accesso per l'utenza (ricevimento, orientamento, consulenza, ecc), in grado di raccogliere le segnalazioni e trasmetterle alla Provincia utilizzando apposita modulistica;

Ritenuto pertanto necessario procedere come ogni anno mediante il presente Avviso:

- 1) all'individuazione delle nuove Antenne;
- 2) alla conferma delle Antenne attuali;
- 3) alla predisposizione delle attività del Centro antidiscriminazione (CAD);

Tutto ciò premesso la Provincia di Prato emana il presente Avviso al fine di acquisire candidature secondo da parte degli enti del terzo settore i termini, condizioni e modalità stabilite nello stesso Avviso e nei relativi allegati.

Art. 1 – PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi la Provincia di Prato ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

La Provincia di Prato rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo settore individuati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti suoi allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B)
- Documento progettuale (Allegato C)
- Modello di Proposta progettuale (Allegato D)
- Schema di Convenzione (Allegato E)
- Modello di accordo di rete (Allegato F)

Art. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

☞ **AP** (Amministrazione procedente): la Provincia di Prato in qualità di Soggetto Attuatore come Capofila, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

☞ **RUP** (Responsabile unico del procedimento): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990;

☞ **ETS** (Enti del Terzo Settore): i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore";

☞ **CTS** (Codice del Terzo Settore): approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;

☞ **EAP** (Ente Attuatore Partner): l'Ente del Terzo Settore (ETS) la cui proposta progettuale, presentata in forma singola o associata, in raggruppamento temporaneo, sarà risultata nel corso della co-progettazione più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, con il quale attivare il rapporto di partenariato per l'attuazione diretta delle attività progettuali previste e per il quale verranno messe a disposizione le risorse indicate all'art. 5 del presente avviso;

☞ **EC** (Ente Collaboratore): il soggetto con il quale gli Enti Attuatori Partner stipulano, in sede di candidatura, un accordo di rete quale elemento di valorizzazione delle attività progettuali previste ma **non sono destinatari** delle risorse indicate all'art. 5 del presente avviso e non partecipano alla co-progettazione;

☞ **DP** (Documento Progettuale): l'elaborato progettuale preliminare di massima predisposto dall'Amministrazione procedente posto a base della procedura di co-progettazione e presentato per il finanziamento;

☞ **Domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione in qualità di EAP;

☞ **Procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attuare le attività di progetto, finalizzata alla definizione del progetto definitivo ed al relativo accordo di partenariato (convenzione);

☞ **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – dei progetti definitivi (PD);

☞ **PP** (Proposta Progettuale): la proposta presentata dagli ETS singoli o costituiti o costituendi in ATS, nei modi previsti dal presente Avviso, redatta sulla base del Documento Progettuale di massima predisposto dall'Amministrazione (DP) ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione selezionatrice nominata dall'Amministrazione procedente.

☞ **Accordo di rete**: accordo di collaborazione tra gli Enti Attuatori Partner (EAP) – che direttamente partecipano alla co-progettazione e attuano i progetti definitivi risultanti dal percorso di co-progettazione - e gli Enti Collaboratori (EC) - che collaborano direttamente o indirettamente con essi quale elemento di valorizzazione della progettualità;

☞ **ATS**: Associazione temporanea di scopo che potrà essere formalizzata tra ETS che si candidano come EAP per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

☞ **PD** (Progetto Definitivo): l'elaborato progettuale di dettaglio, frutto del tavolo di co-progettazione che dovrà essere approvato dall'Amministrazione procedente;

☞ **Convenzione**: il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini del progetto;

Art. 3 – FINALITA'

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione rivolto ad enti del terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs 117/2017 iscritti al RUNS in data antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, che abbiano nel loro statuto la promozione dei diritti, il contrasto alle discriminazioni, ad ogni forma di violenza, il rispetto della legalità e la prevenzione del disagio, finalizzato alla realizzazione di un progetto del centro antidiscriminazione.

Art. 4 - CONTENUTO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE E DURATA.

Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione del progetto **“Co-progettazione per centro antidiscriminazione”**.

Gli **ETS** interessati a presentare Domanda di Partecipazione come **EAP** (Enti Attuatore Partner) in forma singola o associata dovranno pertanto presentare contestualmente una Proposta Progettuale (**PP**) nei termini e nei limiti indicati al successivo **art. 7** del presente Avviso, redatta sulla base del Documento Progettuale di massima predisposto dall'Amministrazione (**DP**) - **Allegato C** - al presente avviso.

La proposta va presentata esclusivamente attraverso la compilazione dell'**Allegato D** al presente Avviso, compilato in ogni sua parte oltre ad una descrizione sintetica della proposta progettuale che la realtà intende realizzare. La manifestazione di interesse a partecipare va inviata all'Amministrazione provinciale utilizzando l'**Allegato A** compilato in ogni sua parte accompagnato dall'**Allegato B** con il quale si dichiara il possesso dei requisiti necessari.

Le **Proposte Progettuali (PP)** dovranno includere:

- progettazione e/o realizzazione di eventi o iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema delle discriminazioni, anche nelle scuole;
- monitoraggio dei media locali e degli atti amministrativi;
- esame di eventuali segnalazioni di fenomeni discriminatori che possono pervenire anche da parte di singoli cittadini o da realtà associative e segnalazione degli stessi alle autorità competenti qualora ne ricorrano i presupposti di legge;
- diffusione di materiale informativo

In caso di ETS che si presentano in forma associata, anche l'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento che si candidano a svolgere direttamente tali servizi.

Gli ETS che si candidano come EAP possono indicare nella PP, a titolo di valorizzazione del progetto, la presenza di un **Accordo di Rete** (Allegato F) con altri ETS impegnati sulla stessa tematica, individuati come **Enti Collaboratori EC** - che possono svolgere attività ancillari e secondarie rispetto al progetto e/o la previsione di altre modalità diverse di coinvolgimento dell'associazionismo, in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse. Nel caso di ETS che si presentano in forma associata, già costituite o costituende in raggruppamento, l'**Accordo di Rete (Allegato F)** viene sottoscritto dall'ETS indicato come mandatario.

Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale (PP) le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

L'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

Tale assetto definitivo sarà oggetto della convenzione.

Gli interventi hanno durata annuale, con decorrenza dal momento della stipula della convenzione.

Le proposte presentate costituiranno la base per la successiva co-progettazione e potranno essere modificate e integrate con altre proposte pervenute e con interventi in corso promossi dall'amministrazione provinciale.

Non saranno valutate le domande incomplete o prive degli allegati.

Art. 5 – RISORSE

Le risorse finanziarie per l'implementazione della progettualità in oggetto definita in fase di co-progettazione stanziata dalla Provincia di Prato ammontano a **euro 24.152,67**.

La Provincia sosterrà inoltre la realizzazione degli interventi:

- coordinando e partecipando con i propri uffici e servizi alla loro co-progettazione e realizzazione;
- mettendo a disposizione, quando possibile, spazi nell'ambito della disciplina vigente;
- con altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà;
- promuovendone le attività sul portale e sui suoi social network.

a) Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione, il cui schema di massima è allegato al presente Avviso (**Allegato E**).

b) Modalità di assegnazione dei contributi

L'entità dei contributi sarà stabilita in esito alla co-progettazione, valutando sia la posizione conseguita in graduatoria che il costo complessivo della proposta.

Sulla base del numero delle domande pervenute e considerando l'ammontare dei contributi erogabili, potranno essere sostenute anche solo alcune delle proposte inserite nei progetti in graduatoria.

Nel caso di raggruppamenti il contributo sarà assegnato alla realtà indicata come capofila, nei confronti della quale la Provincia avrà rapporti esclusivi.

Art. 6 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS come definiti dall'art. 4 del del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, idonei a sviluppare un **Progetto Definitivo** per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito dei progetti di massima, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

a) essere enti del terzo settore iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017)

con almeno una sede nel territorio della provincia di Prato.

b) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da **Allegato B**, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;

c) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine speciale

d) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nei cinque anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nelle attività oggetto del presente avviso;

I requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo.

Si precisa che:

⌚ ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione

⌚ ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Proposta Progettuale

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

⌚ è vietato all'ETS di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario

⌚ è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di partecipare anche in forma singola per il medesimo Documento Progettuale (DP);

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate.

Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

Art. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

1) domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A. Nella domanda l'ETS dovrà specificare se si tratti di conferma dell'interesse a rimanere antenna o se sia una nuova richiesta.

Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità** del Legale rappresentante dell'ETS:

☞ che partecipa in forma singola;

☞ nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dalla associazione o ente mandatario/capofila;

☞ nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento;

2) Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B.

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:

☞ che partecipa in forma singola;

☞ nel caso di raggruppamento temporaneo, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;

3) copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;

4) per i raggruppamenti già costituiti: copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria/capogruppo con scrittura privata autenticata;

5) Proposta Progettuale utilizzando il modello Allegato D redatta sulla base del Documento Progettuale di massima predisposto dall'Amministrazione (DP) e allegato al presente avviso (Allegato C);

Tale proposta progettuale è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa**, del Legale rappresentante dell'ETS:

☞ che partecipa in forma singola;

☞ nel caso di raggruppamento temporaneo costituito, dalla mandataria/capofila;

☞ nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento;

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione a termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti dall'1 al 5.

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Provincia di Prato. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo provinciadiprato@postacert.toscana.it entro il termine perentorio, pena l'esclusione, **del giorno 02.12.2024**.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: **“Co-progettazione per centro antidiscriminazione”**.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di

irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice, dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

La proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione proposta progettuale

1. Elaborazione delle attività nel rispetto delle priorità previste nel Documento progettuale redatto dall'amministrazione provinciale (DP) Valore sociale in termini di aggregazione sociale, culturale e di collaborazione tra i diversi attori del contrasto alle discriminazioni.	Fino a punti 35
2. Precedenti attività e iniziative in materia di contrasto alle discriminazioni realizzate in collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni e/o con la Provincia e coerenti con la proposta presentata	Fino a punti 30
3. Qualità delle risorse che i soggetti proponenti intendono impiegare nella co-progettazione e gestione degli interventi: referente e staff dedicato	Fino a punti 20
4. Qualità, originalità e carattere innovativo della proposta in relazione all'ambito tematico	Fino a punti 10

Art. 9 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 10 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE A) Individuazione dei soggetti partner

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle **proposte progettuali** ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura. **L'ETS (o il raggruppamento temporaneo) la cui proposta progettuale otterrà il punteggio più alto, svolgerà il ruolo di capofila progettuale.**

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo per ciascuno dei documenti progettuali di massima.

L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta di tutte le PP, sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire le linee di attività:

- 1.1 progettazione e/o realizzazione di eventi o iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema delle discriminazioni, anche nelle scuole;
- 1.2 monitoraggio dei media locali e degli atti amministrativi;
- 1.3 esame di eventuali segnalazioni di fenomeni discriminatori che possono pervenire anche da parte di singoli cittadini o da realtà associative e segnalazione degli stessi alle autorità competenti qualora ne ricorrano i presupposti di legge;
- 1.4 diffusione di materiale informativo

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della **Fase A)**. In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti il raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli (eventuali) Enti Collaboratori (EC).

Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo alla Provincia di Prato così come le relative procedure amministrative.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva **Fase C)**.

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra Provincia di Prato ed EAP (Enti attuatori partner), secondo lo schema allegato (Allegato E), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

Art. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

☞ di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;

☞ di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;

☞ di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di coprogettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;

☞ di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a da corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla coprogettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Qualora il soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare quanto stabilito nella convenzione al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate.

Art. 12 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

☞ sarà tenuto ad adempire a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;

☞ agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è la dott.ssa Elena Cardosi in qualità di funzionaria del Servizio Istruzione e pari opportunità della Provincia di Prato.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito alla predetta Responsabile all'indirizzo pec provinciadiprato@postacert.toscana.it. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

La Dirigente
Dott.ssa Rossella Bonciolini